



Contributo per sostenere e potenziare il Lavoro Agile o Smart Working

La Regione Piemonte mette a disposizione delle **PMI che intendono sviluppare e potenziare lo smart working un contributo a fondo perduto pari al 40% delle spese sostenute per acquisto di beni e servizi strumentali, device finalizzati al lavoro agile** e costi esterni di formazione professionale e manageriale **effettuate dopo la data di presentazione della domanda** e terminate entro dodici mesi dal decreto di concessione.

Il **contributo massimo** ottenibile è pari ad **€ 40.000,00** (40% di una spesa pari o superiore ad € 100.000,00).

L'apertura del canale è prevista in data 24/05/2021 e la presentazione della domanda deve essere effettuata al più presto essendo il contributo soggetto ad esaurimento fondi.

Le spese ammissibili, funzionali all'esercizio dell'attività in smart working, sono:

- acquisto di hardware e software e/o personalizzazione di applicazioni e integrazioni con altri sistemi informativi aziendali;
- installazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali necessari per l'esercizio dell'attività di smart working;
- acquisto di Notebook, tablet e altri device finalizzati al lavoro a distanza;
- spese per acquisto ed installazione VPN, VoiP, sistemi di Backup / ripristino dei dati sicurezza di rete;
- spese per software per servizi all'utenza (applicazioni, piattaforme e-commerce, piattaforme di delivery, ecc.);
- spese per acquisto di strumentazione e servizi per la connettività;
- costi esterni di formazione professionale e manageriale per i dipendenti, gli amministratori ed i soci strettamente funzionali all'esercizio dell'attività in smart working.

Non sono ammissibili le spese relative ad abbonamenti a piattaforme e l'acquisizione di beni e servizi con la formula del noleggio.



Requisiti per l'ottenimento del contributo:

- essere iscritti al registro delle imprese ed avere almeno una sede operativa in Piemonte;
- essere in possesso di DURC regolare ed aver pagato il diritto annuale camerale;
- **avere dipendenti;**
- essere una PMI (piccola o media impresa), NON sono ammesse le grandi imprese;
- i beni oggetto del contributo devono essere nuovi di fabbrica (beni usati non ammessi) e non possono essere alienati, ceduti o distratti dall'uso originario **per almeno tre anni successivi alla conclusione del progetto.**

Documenti necessari per la richiesta del contributo:

- carta d'identità del legale rappresentante;
- firma digitale del legale rappresentante;
- visura camerale;
- visura camerale eventuali imprese collegate;
- IBAN e BIC per l'accreditamento del contributo;
- numero dipendenti totale;
- numero dipendenti in smart work o in futura attivazione al lavoro agile;
- ultimo bilancio depositato o ultima dichiarazione UNICO presentata in caso di ditta individuale o società di persone;
- ULA riferite alla stessa annualità del punto precedente (unità lavorative annue da richiedere al consulente del lavoro) suddivise tra uomini e donne, con riferimento al ruolo svolto presso l'impresa (Dirigente, Quadro, Impiegato, Operaio);
- preventivi di spesa dei fornitori.

Lo Studio rimane a disposizione per una valutazione gratuita del progetto e per l'eventuale istruttoria della domanda di contributo.

Studio Dotta